

Forlì

SANITÀ

Ausl, nuovo concorso per infermieri La Cisl: «Servono maggiori tutele»

Il sindacato ricorda le aggressioni:
«Sono state 493 lo scorso anno
Inserire norme contrattuali»

FORLÌ

Un nuovo concorso per infermieri nell'Ausl Romagna. Dal 2020, anno del Covid, in poi il bisogno di personale medico in azienda è cresciuto moltissimo. Due giorni fa i dirigenti dell'Azienda sanitaria hanno deliberato la selezione, la terza da allora. L'ultimo concorso a tempo indeterminato era stato pubblicato soltanto lo scorso anno, ne era uscita una graduatoria con circa 800 idonei, ma secondo quanto segnalato dalle direzioni infermieristiche territoriali è già necessario bandire una nuova selezione. Va detto che molto spesso ai bandi partecipano anche infermieri già in organico ma a tempo determinato, quindi spesso gli inserimenti da graduatoria risultano stabilizzazioni più che nuove assunzioni. A tutto questo va aggiunto che in generale il mestiere

non è più ambito come qualche anno fa: nelle Università spesso le domande sono inferiori dei posti al bando. La grande richiesta del settore sanitario, sia pubblico sia privato, ha inoltre "asciugato" la domanda di lavoro. Oggi chi si laurea in infermieristica ha la certezza di lavorare praticamente con l'alloro ancora in testa.

Il rovescio della medaglia sono le condizioni in cui si trovano ad operare i sanitari che sono peggiorate negli ultimi anni.

Finita la retorica degli "eroi del Covid", la categoria si è ritrovata con i problemi che aveva già prima della pandemia: nonostante le tante assunzioni il personale nei reparti sembra non bastare mai. Una condizione che gli infermieri condividono con i medici rispetto ai quali, però, hanno uno stipendio di gran lunga inferiore.



Infermieri: nuovo concorso per personale a tempo indeterminato

Le aggressioni

Non è tutto: su di loro, che hanno il primo contatto con i pazienti, si riversa spesso la frustrazione degli stessi che spesso sfocia in aggressioni. La Cisl Romagna ieri ha pubblicato, riprendendo un rapporto regionale, un dato impressionante: 493 aggressioni

nel 2023 nelle strutture sanitarie romagnole. Si tratta di aggressioni non solo fisiche ma anche verbali o contro la priorità. Lo stesso rapporto regionale riporta come in quasi il 60% dei casi il personale che più spesso è vittima di queste aggressioni sia proprio quello infermieristico. Le ag-

gressioni fisiche hanno avuto negli ultimi anni un aumento esponenziale: 35 nel 2019, 9 nel 2020, 11 nel 2021 a 141 nel 2022 e 142 nel 2023.

Il segretario della Fp Cisl, Mario Cozza, a fronte di questi dati ritiene sia importante affrontare la questione anche nei contratti: «Diventa sempre più necessario - dice - riconoscere nuove tutele contrattuali e garantire una presenza più incisiva delle Forze dell'ordine all'interno delle strutture sanitarie maggiormente esposte a tali rischi, in particolare nei Pronto soccorso e nei reparti e strutture di cura della salute mentale e delle dipendenze». Ancora: «Vanno introdotti congedi straordinari, il diritto di cambiare unità operativa di lavoro garantendo sempre il supporto psicologico per i lavoratori che subiscono aggressioni. È indispensabile - sottolinea il segretario cislino - inserire degli istituti contrattuali, a tutti i livelli della contrattazione, a sostegno di chi ha subito un'aggressione». Dopo la grande solidarietà del Covid ora «c'è solo stress». (AL.MON-TA.)

Ennesima lite in centro storico Ascom: «Servono misure concrete»

Il direttore Alberto Zattini chiede più fatti e meno parole. «Il problema sicurezza è evidente»

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

È stato necessario l'intervento di Polizia e Carabinieri per sedare una lite tra due treni che ha visto nuovamente come teatro corso Mazzini. I fatti risalgono alle 23 circa di venerdì a pochi passi dall'intersezione con viale Vittorio Veneto. Oltre alle forze dell'ordine, sul posto è intervenuta anche l'ambulanza ed è stata momentaneamente chiuso il corso. I due si sono reciprocamente scambiati botte e urla provocandosi, fortunatamente, solo ferite lievi ma riaccendendo i riflettori sul tema sicurezza nel centro cittadino. «Si tratta dell'ennesimo episodio che evidenzia la situazione di degrado del centro storico - commenta Alberto Zattini, direttore di Ascom-Confcommercio -. Come associazione ci chiediamo quanto ancora dovremo aspettare perché il problema venga affrontato in



Alberto Zattini, direttore Confcommercio Ascom Forlì

maniera tempestiva e definitiva. Non è pensabile - prosegue Zattini - che all'interno del centro storico, si ragioni come sta facendo l'attuale amministrazione, di servizi per l'immigrazione senza puntare piuttosto su politiche abitative di qualità».

Il direttore di Ascom-Confcommercio chiede poi misure concrete. «A parole è all'attenzione dell'amministrazione comunale, ma di fatti se ne vedono pochi. E quei pochi che vediamo non ci piacciono, perché vanno nella direzione opposta al rilancio di

un'area strategica di Forlì. A questo punto abbiamo finito le parole, o ci siamo vicini. Il problema sicurezza è evidente e noi siamo sempre più preoccupati. Cittadini ed esercenti chiedono e meritano una città sicura - conclude -. Temiamo che nulla si muoverà, fino al prossimo episodio di cronaca. Da parte nostra continuerà a denunciare l'inerzia della politica e a ringraziare le forze dell'ordine che, seppure pesantemente sotto organico, continuano ogni giorno a fare i miracoli».

Service di solidarietà del Rotary club Forlì per la mensa Caritas

Oggi professionisti e manager servono a tavola le persone che sono in difficoltà

FORLÌ

Oggi professionisti e manager servono a tavola le persone in difficoltà accolte dalla mensa della Caritas. Riparte, infatti il service di solidarietà proposto dal Rotary Club Forlì per il quarto anno consecutivo. I soci del sodalizio si metteranno a disposizione una domenica al mese preparando e servendo i pasti all'interno della struttura. Il service si protrarrà fino a giugno del prossimo anno e verrà svolto nelle stesse modalità degli anni precedenti: due turni, dalle 15 alle 17.30 e dalle 17 alle 19.30, ognuno con la partecipazione di sei soci. Durante il servizio i rotariani predisporranno la sala, prepareranno e impiatteranno i pasti, infine laveranno le stoviglie, sistemeranno la cucina e la sala. Le altre domeniche in calendario sono 17 novembre, 22 dicembre, 19 gennaio, 16 febbraio, 16



Alla mensa Caritas lo scorso anno

marzo, 13 aprile, 18 maggio, 15 giugno. Questa non è l'unica iniziativa in programma ma proseguono anche le altre attività e gli incontri del sodalizio. Martedì prossimo al Circolo Aurora, infatti, si terrà un'iniziativa in occasione della Giornata mondiale per l'eradicazione della Polio sul tema "Torna la Polio? Vacciniamo i nostri bambini e tutti quelli del mondo". Per l'occasione sono previsti gli interventi di Alessandra Bentini, presidente della Sottocommissione Polio del Rotary Distretto 2072, e dei medici forlivesi Salvatore Ricca Rosellini, Claudio Cancellieri ed Enrico Valletta.